

Statuto comunale attuale

Statuto comunale modificato

INDICE	INDICE
<p style="text-align: center;">I N D I C E</p> <p>Preambolo</p> <p style="text-align: center;">PARTE I</p> <p style="text-align: center;">PRINCIPI ED ELEMENTI COSTITUTIVI</p> <p>ART. 1 - Autonomia del Comune</p> <p>ART. 2 - Finalità</p> <p>ART. 3 - Funzioni</p> <p>ART. 4 - Territorio, sede, stemma e gonfalone</p> <p>ART. 5 - Albo pretorio</p> <p>ART. 6 - Polizia Municipale</p> <p style="text-align: center;">PARTE II</p> <p style="text-align: center;">ORDINAMENTO</p> <p style="text-align: center;">TITOLO I</p> <p style="text-align: center;">ORGANI ELETTIVI</p> <p>ART. 7 - Organi</p> <p style="text-align: center;">CAPO I</p> <p style="text-align: center;">IL CONSIGLIO</p> <p>ART. 8 - Competenza</p> <p>ART. 9 - Sessioni del Consiglio</p> <p>ART. 10 - Funzionamento</p> <p>ART. 11 - Commissioni Consiliari</p> <p>ART. 12 - Gruppi consiliari e Conferenza dei Capigruppo</p> <p>ART. 13 - Prerogative dei Consiglieri</p> <p style="text-align: center;">CAPO II</p> <p style="text-align: center;">LA GIUNTA</p> <p>ART. 14 - Composizione</p> <p>ART. 15 - Elezione</p> <p>ART. 16 - Mozione di sfiducia</p> <p>ART. 17 - Cessazione di singoli componenti della Giunta</p> <p>ART. 18 - Competenza</p> <p>ART. 19 - Funzionamento</p> <p style="text-align: center;">CAPO III</p> <p style="text-align: center;">IL SINDACO</p> <p>ART. 20 - Elezione e cessazione dalla carica</p> <p>ART. 21 - Competenze</p> <p>ART. 22 - Vice Sindaco</p> <p style="text-align: center;">Titolo II</p> <p style="text-align: center;">ORGANIZZAZIONE E PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO</p> <p style="text-align: center;">CAPO I</p> <p style="text-align: center;">Organizzazione</p> <p>ART. 23 - Organizzazione amministrativa e responsabilità di gestione</p> <p>ART. 24 - Segretario Comunale</p> <p>ART. 25 - Vice Segretario</p> <p>ART. 25 BIS - Direttore Generale</p> <p>ART. 26 - Dirigenti</p>	<p style="text-align: center;">I N D I C E</p> <p>Preambolo</p> <p style="text-align: center;">PARTE I</p> <p style="text-align: center;">PRINCIPI ED ELEMENTI COSTITUTIVI</p> <p>ART. 1 - Autonomia del Comune</p> <p>ART. 2 - Finalità</p> <p>ART. 3 - Funzioni</p> <p>ART. 4 - Territorio, sede, stemma e gonfalone</p> <p>ART. 5 - Albo pretorio</p> <p>ART. 6 - Polizia Municipale</p> <p style="text-align: center;">PARTE II</p> <p style="text-align: center;">ORDINAMENTO</p> <p style="text-align: center;">TITOLO I</p> <p style="text-align: center;">ORGANI ELETTIVI</p> <p>ART. 7 - Organi</p> <p style="text-align: center;">CAPO I</p> <p style="text-align: center;">IL CONSIGLIO</p> <p>ART. 8 - Competenza</p> <p>ART. 9 - Sessioni del Consiglio</p> <p>ART. 10 - Funzionamento</p> <p>ART. 11 - Commissioni Consiliari</p> <p>ART. 12 - Gruppi consiliari e Conferenza dei Capigruppo</p> <p>ART. 13 - Prerogative dei Consiglieri</p> <p style="text-align: center;">CAPO II</p> <p style="text-align: center;">LA GIUNTA</p> <p>ART. 14 - Composizione</p> <p>ART. 15 - Elezione</p> <p>ART. 16 - Mozione di sfiducia</p> <p>ART. 17 - Cessazione di singoli componenti della Giunta</p> <p>ART. 18 - Competenza</p> <p>ART. 19 - Funzionamento</p> <p style="text-align: center;">CAPO III</p> <p style="text-align: center;">IL SINDACO</p> <p>ART. 20 - Elezione e cessazione dalla carica</p> <p>ART. 21 - Competenze</p> <p>ART. 22 - Vice Sindaco</p> <p>ART. 22 Bis – Presidente e VicePresidente del consiglio Comunale – Articolo nuova istituzione</p> <p style="text-align: center;">Titolo II</p> <p style="text-align: center;">ORGANIZZAZIONE E PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO</p> <p style="text-align: center;">CAPO I</p> <p style="text-align: center;">Organizzazione</p> <p>ART. 23 - Organizzazione amministrativa e responsabilità di gestione</p> <p>ART. 24 - Segretario Comunale</p> <p>ART. 25 - Vice Segretario</p>

<p style="text-align: center;">CAPO II PROCEDIMENTO</p> <p>ART. 27 - Procedimento amministrativo e responsabili dei procedimenti ART. 28 - Partecipazione al procedimento</p> <p style="text-align: center;">Titolo III SERVIZI PUBBLICI</p> <p>ART. 29 - Servizi pubblici locali ART. 30 - Aziende speciali e istituzioni</p> <p style="text-align: center;">TITOLO IV PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI</p> <p style="text-align: center;">CAPO I ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE E FORME ASSOCIATIVE</p> <p>ART. 31 - Associazioni, cooperazione, volontariato ART. 32 - Servizio di Protezione Civile ART. 32-bis – Consigli Comunali dei Ragazzi e delle Ragazze ART. 33 - Consulte ART. 34 - Riunioni e assemblee ART. 35 - Referendum consultivo ART. 36 - Diritto di istanza, petizione e proposta ART. 37 - Proposte di iniziativa popolare ART. 38 - Diritto di accesso e di informazione</p> <p style="text-align: center;">CAPO II DIFENSORE CIVICO</p> <p>ART. 39 - Difensore civico</p> <p style="text-align: center;">TITOLO V FORME ASSOCIATIVE E DI COOPERAZIONE</p> <p>ART. 40 - Collaborazione tra Enti ART. 41 - Convenzioni e consorzi ART. 42 - Accordi di programma e conferenze di servizi</p> <p style="text-align: center;">TITOLO VI ORGANIZZAZIONE FINANZIARIA</p> <p>ART. 43 - Finanza e bilancio ART. 44 - Revisione economico-finanziaria e controllo di gestione ART. 45 - Controllo di gestione</p> <p style="text-align: center;">PARTE III REVISIONE DELLO STATUTO DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI</p> <p>ART. 46 - Modifiche dello Statuto ART. 47 - Termine per l'adozione dei regolamenti ART. 48 - Pubblicità dello Statuto ART. 49 - Entrata in vigore</p>	<p>ART. 25 BIS - Direttore Generale Articolo abrogato</p> <p>ART. 26 - Dirigenti</p> <p style="text-align: center;">CAPO II PROCEDIMENTO</p> <p>ART. 27 - Procedimento amministrativo e responsabili dei procedimenti ART. 28 - Partecipazione al procedimento</p> <p style="text-align: center;">Titolo III SERVIZI PUBBLICI</p> <p>ART. 29 - Servizi pubblici locali ART. 30 - Aziende speciali e istituzioni</p> <p style="text-align: center;">TITOLO IV PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI</p> <p style="text-align: center;">CAPO I ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE E FORME ASSOCIATIVE</p> <p>ART. 31 - Associazioni, cooperazione, volontariato ART. 32 - Servizio di Protezione Civile ART. 32-bis – Consigli Comunali dei Ragazzi e delle Ragazze ART. 33 - Consulte ART. 34 - Riunioni e assemblee ART. 35 - Referendum consultivo ART. 36 - Diritto di istanza, petizione e proposta ART. 37 - Proposte di iniziativa popolare ART. 38 - Diritto di accesso e di informazione</p> <p style="text-align: center;">CAPO II DIFENSORE CIVICO</p> <p>ART. 39 - Difensore civico Articolo abrogato</p> <p style="text-align: center;">TITOLO V FORME ASSOCIATIVE E DI COOPERAZIONE</p> <p>ART. 40 - Collaborazione tra Enti ART. 41 - Convenzioni e consorzi ART. 42 - Accordi di programma e conferenze di servizi</p> <p style="text-align: center;">TITOLO VI ORGANIZZAZIONE FINANZIARIA</p> <p>ART. 43 - Finanza e bilancio ART. 44 - Revisione economico-finanziaria e controllo di gestione ART. 45 - Controllo di gestione</p> <p style="text-align: center;">PARTE III REVISIONE DELLO STATUTO DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI</p> <p>ART. 46 - Modifiche dello Statuto ART. 47 - Termine per l'adozione dei regolamenti – Articolo abrogato ART. 48 - Pubblicità dello Statuto ART. 49 - Entrata in vigore</p>
---	--

<p>ART. 7</p> <p>(Organi)</p> <p>1. Sono Organi del Comune: il Consiglio, la Giunta e il Sindaco.</p>	<p>ART. 7</p> <p>(Organi)</p> <p>1. Sono Organi del Comune: il Consiglio, la Giunta, il Sindaco e il Presidente e il Vicepresidente del Consiglio Comunale.</p>
<p>ART. 9</p> <p>(Sessioni del Consiglio)</p> <p>1. Il Consiglio si riunisce in sessioni ordinarie e straordinarie.</p> <p>2. Le sessioni ordinarie possono svolgersi in qualsiasi periodo dell'anno e sono convocate dal Sindaco, di norma su richiesta della Conferenza dei Capigruppo.</p> <p>3. Le sessioni straordinarie sono convocate dal Sindaco, oltreché per propria determinazione, su richiesta di un quinto dei Consiglieri assegnati al Comune.</p> <p>4. La riunione in sessione straordinaria deve aver luogo entro venti giorni dalla presentazione della richiesta di cui al comma 3 del presente articolo.</p>	<p>ART. 9</p> <p>(Sessioni del Consiglio)</p> <p>1. Il Consiglio si riunisce in sessioni ordinarie e straordinarie.</p> <p>2. Le sessioni ordinarie possono svolgersi in qualsiasi periodo dell'anno e sono convocate dal Presidente del Consiglio, anche su richiesta della Conferenza dei Capigruppo.</p> <p>3. Le sessioni straordinarie sono convocate dal Sindaco, oltreché per propria determinazione, su richiesta di un quinto dei Consiglieri assegnati al Comune.</p> <p>4. La riunione in sessione straordinaria deve aver luogo entro venti giorni dalla presentazione della richiesta di cui al comma 3 del presente articolo.</p>
<p>ART. 10</p> <p>(Funzionamento)</p> <p>1. Il Consiglio Comunale è convocato e presieduto dal Sindaco. La prima seduta deve essere convocata entro il termine perentorio di dieci giorni dalla proclamazione degli eletti e deve tenersi entro dieci giorni dalla data di convocazione.</p> <p>2. Le sedute del Consiglio sono pubbliche, salvi i casi previsti dal</p>	<p>ART. 10</p> <p>(Funzionamento)</p> <p>1. Il Consiglio Comunale è convocato e presieduto dal Presidente del consiglio comunale. La prima seduta deve essere convocata entro il termine perentorio di dieci giorni dalla proclamazione degli eletti e deve tenersi entro dieci giorni dalla data di convocazione.</p> <p>2. Le sedute del Consiglio sono pubbliche, salvi i casi previsti dal regolamento; sono</p>

regolamento; sono valide se interviene almeno la metà dei Consiglieri assegnati all'Ente. La seduta di seconda convocazione, da tenersi entro otto giorni dalla seduta deserta o disciolta per mancanza del numero legale, è valida se intervengono almeno quattro Consiglieri.

3. Il Consiglio delibera a maggioranza dei votanti, salvo diversa determinazione della legge e dello Statuto. Le schede bianche e nulle sono calcolate nel numero dei votanti.

4. La votazione è palese; le votazioni su persone sono a scrutinio segreto.

5. Nessuna proposta può essere discussa se non è stata depositata prima della seduta nella sala delle adunanze con congruo anticipo, secondo modalità da stabilirsi nel regolamento.

6. Di ogni seduta del Consiglio è curato dal Segretario apposito verbale, le cui modalità di redazione e di tenuta sono definite dal regolamento. Il processo verbale è approvato dal Consiglio nella successiva riunione.

7. Le dimissioni dalla carica di Consigliere, indirizzate al Consiglio, sono assunte immediatamente al protocollo del Comune nell'ordine temporale di presentazione. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci.

Il Consiglio, entro e non oltre i 10 giorni, deve procedere alla surroga dei Consiglieri dimissionari, con separate votazioni, seguendo l'ordine di presentazione delle dimissioni al protocollo.

Non si fa luogo alla surroga qualora,

~~valide se interviene almeno la metà dei Consiglieri assegnati all'Ente. La seduta di seconda convocazione, da tenersi entro otto giorni dalla seduta deserta o disciolta per mancanza del numero legale, è valida se intervengono almeno quattro Consiglieri.~~
COMMA ABROGATO

~~3. Il Consiglio delibera a maggioranza dei votanti, salvo diversa determinazione della legge e dello Statuto. Le schede bianche e nulle sono calcolate nel numero dei votanti.~~
COMMA ABROGATO

~~4. La votazione è palese; le votazioni su persone sono a scrutinio segreto.~~
COMMA ABROGATO

~~5. Nessuna proposta può essere discussa se non è stata depositata prima della seduta nella sala delle adunanze con congruo anticipo, secondo modalità da stabilirsi nel regolamento.~~
COMMA ABROGATO

~~6. Di ogni seduta del Consiglio è curato dal Segretario apposito verbale, le cui modalità di redazione e di tenuta sono definite dal regolamento. Il processo verbale è approvato dal Consiglio nella successiva riunione.~~
COMMA ABROGATO

~~7. Le dimissioni dalla carica di Consigliere, indirizzate al Consiglio, sono assunte immediatamente al protocollo del Comune nell'ordine temporale di presentazione. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci.~~
COMMA ABROGATO

~~Il Consiglio, entro e non oltre i 10 giorni, deve procedere alla surroga dei Consiglieri dimissionari, con separate votazioni, seguendo l'ordine di presentazione delle dimissioni al protocollo.~~
COMMA ABROGATO

~~Non si fa luogo alla surroga qualora, ricorrendone i presupposti, si debba procedere allo scioglimento del Consigli a norma dell'art.39, comma 1, lettera b), numero 2 della legge 142/90.~~
COMMA ABROGATO

~~8. I Consiglieri sono dichiarati decaduti se non~~

<p>ricorrendone i presupposti, si debba procedere allo scioglimento del Consigli a norma dell'art.39, comma 1, lettera b), numero 2 della legge 142/90.</p> <p>8. I Consiglieri sono dichiarati decaduti se non intervengono, senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive del Consiglio.</p> <p>La proposta di decadenza deve essere notificata al Consigliere interessato almeno nel decimo giorno precedente quello della seduta ed il Consigliere può addurre motivi e documentazione che saranno valutati dal Consiglio.</p> <p>9. E' Consigliere anziano il componente del Consiglio che ha conseguito nell'elezione il maggior numero complessivo di suffragi; in caso di parità di voti colui che è più avanzato in età.</p>	<p>intervengono, senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive del Consiglio. COMMA ABROGATO</p> <p>La proposta di decadenza deve essere notificata al Consigliere interessato almeno nel decimo giorno precedente quello della seduta ed il Consigliere può addurre motivi e documentazione che saranno valutati dal Consiglio. COMMA ABROGATO</p> <p>9. E' Consigliere anziano il componente del Consiglio che ha conseguito nell'elezione il maggior numero complessivo di suffragi; in caso di parità di voti colui che è più avanzato in età. Quanto sopra fatte salve norme di legge specifiche</p>
<p>ART. 11</p> <p>(Commissioni Consiliari)</p> <p>1. Il Consiglio si articola in Commissioni permanenti con compiti preparatori in ordine alle proposte di deliberazione ed alle altre questioni sottoposte al Consiglio.</p> <p>2. Il Consiglio può avvalersi, in casi particolari e con determinazione di tempi e di obiettivi, di Commissioni temporanee e/o speciali, composte anche da non Consiglieri, per fini di indagine, inchiesta e studio su materie di interesse dell'Ente.</p> <p>2 bis. La Commissione Consiliare che tratta gli affari generali assume anche le funzioni di controllo e di garanzia, con assunzione della presidenza, qualora eserciti tali funzioni, da parte di un rappresentante delle minoranze.</p>	<p>ART. 11</p> <p>(Commissioni Consiliari)</p> <p>1. Il Consiglio si articola in Commissioni permanenti con compiti preparatori in ordine alle proposte di deliberazione ed alle altre questioni sottoposte al Consiglio.</p> <p>2. Il Consiglio può avvalersi, in casi particolari e con determinazione di tempi e di obiettivi, di Commissioni temporanee e/o speciali, composte anche da non Consiglieri, per fini di indagine, inchiesta e studio su materie di interesse dell'Ente.</p> <p>2bis. La Commissione Consiliare che tratta gli affari generali assume anche le funzioni di controllo e di garanzia, con assunzione della presidenza, qualora eserciti tali funzioni, da parte di un rappresentante delle minoranze.</p> <p>3. Le Commissioni, di cui al comma 1 del presente articolo, sono formate su base</p>

<p>3. Le Commissioni, di cui al comma 1 del presente articolo, sono formate su base proporzionale ai Gruppi presenti in Consiglio.</p> <p>3 bis. Le Commissioni di cui ai precedenti commi possono essere costituite altresì da un Consigliere per ciascun Gruppo, purchè ogni componente esprima, in caso di votazione, tanti voti quanti sono i Consiglieri del Gruppo rappresentato.</p> <p>4. Le Commissioni possono ordinare l'esibizione di atti e documenti, convocare funzionari e responsabili degli uffici, avvalersi di esperti.</p> <p>5. Il Regolamento disciplina la composizione e le modalità di funzionamento delle Commissioni sulla base dei criteri di cui al presente articolo e disciplina anche le forme di pubblicità dei lavori come stabilito dal 4° comma dell'art. 31 della legge 142/90.</p>	<p>proporzionale ai Gruppi presenti in Consiglio nella misura di un componente per gruppo.</p> <p>3 bis. Le Commissioni di cui ai precedenti commi possono essere costituite altresì da un Consigliere per ciascun Gruppo, purchè ogni componente esprima, in caso di votazione, tanti voti quanti sono i Consiglieri del Gruppo rappresentato. COMMA ABROGATO</p> <p>4. Le Commissioni possono ordinare l'esibizione di atti e documenti, convocare funzionari e responsabili degli uffici, avvalersi di esperti. COMMA ABROGATO</p> <p>5. Il Regolamento disciplina la composizione e le modalità di funzionamento delle Commissioni sulla base dei criteri di cui al presente articolo e disciplina anche le forme di pubblicità dei lavori come stabilito dalla legge dal 4° comma dell'art. 31 della legge 142/90.</p>
<p>ART. 13</p> <p>(Prerogative dei Consiglieri)</p> <p>1. I Consiglieri esercitano le funzioni previste dalla legge e dallo Statuto senza vincolo di mandato.</p> <p>2. Il Consiglio dispone gli strumenti necessari e le modalità regolamentari per il pieno ed ordinato esercizio delle funzioni di iniziativa e di controllo dei Consiglieri.</p> <p>3. I Consiglieri, secondo le modalità previste dal regolamento, hanno diritto di intervento nella discussione, di emendamento e di voto nonché di interrogazione e di mozione.</p> <p>4. L'interrogazione è rivolta da uno o più Consiglieri al Sindaco, in forma scritta e a</p>	<p>ART. 13</p> <p>(Prerogative dei Consiglieri)</p> <p>1. I Consiglieri esercitano le funzioni previste dalla legge e dallo Statuto senza vincolo di mandato.</p> <p>2. Il Consiglio dispone gli strumenti necessari e le modalità regolamentari per il pieno ed ordinato esercizio delle funzioni di iniziativa e di controllo dei Consiglieri.</p> <p>3. I Consiglieri, secondo le modalità previste dal regolamento, hanno diritto di intervento nella discussione, di emendamento e di voto nonché di interrogazione e di mozione.</p> <p>4. L'interrogazione è rivolta da uno o più Consiglieri al Sindaco, in forma scritta e a mezzo del Segretario Comunale, per conoscere se un fatto sia vero, quale sia la</p>

mezzo del Segretario Comunale, per conoscere se un fatto sia vero, quale sia la motivazione di un atto o di una omissione dell'Amministrazione, quali provvedimenti il Comune intenda prendere in relazione ad un determinato oggetto. All'interrogazione deve essere data risposta scritta entro trenta giorni dal ricevimento o, se richiesto, risposta orale nel primo Consiglio utile.

5. La mozione è un motivato giudizio o una espressione di volontà rivolta alla Giunta su una determinata questione, da sottoporre al voto del primo Consiglio utile.

6. I Consiglieri hanno diritto di accedere agli uffici e servizi del Comune e degli Enti ed Organismi dipendenti ed alle informazioni in loro possesso, nonché, congiuntamente, nel numero di legge, di attivare il controllo di legittimità sulle deliberazioni della Giunta relativamente alle tipologie di atti indicati dalla legge.

7. Almeno un quinto dei Consiglieri può richiedere la convocazione del Consiglio presentando formale proposta di delibera o di mozione da iscrivere all'ordine del giorno. Le proposte che comportano oneri finanziari debbono prevedere la copertura di bilancio ed il Sindaco deve curare che siano sottoposte al Consiglio con il corredo dei pareri di legge.

8. Il Comune, nella tutela dei propri diritti ed interessi, assicura l'assistenza in sede processuale ai Consiglieri, agli Assessori ed al Sindaco che si trovino implicati, in conseguenza di fatti ed atti connessi all'espletamento delle loro funzioni, in procedimenti di responsabilità civile o penale, in ogni stato e grado del giudizio, purché non ci sia conflitto di interesse con l'Ente.

9. In caso di sentenza esecutiva per fatti

~~motivazione di un atto o di una omissione dell'Amministrazione, quali provvedimenti il Comune intenda prendere in relazione ad un determinato oggetto. All'interrogazione deve essere data risposta scritta entro trenta giorni dal ricevimento o, se richiesto, risposta orale nel primo Consiglio utile. **COMMA ABROGATO**~~

~~5. La mozione è un motivato giudizio o una espressione di volontà rivolta alla Giunta su una determinata questione, da sottoporre al voto del primo Consiglio utile. **COMMA ABROGATO**~~

~~6. I Consiglieri hanno diritto di accedere agli uffici e servizi del Comune e degli Enti ed Organismi dipendenti ed alle informazioni in loro possesso, nonché, congiuntamente, nel numero di legge, di attivare il controllo di legittimità sulle deliberazioni della Giunta relativamente alle tipologie di atti indicati dalla legge. **COMMA ABROGATO**~~

~~7. Almeno un quinto dei Consiglieri può richiedere la convocazione del Consiglio presentando formale proposta di delibera o di mozione da iscrivere all'ordine del giorno. Le proposte che comportano oneri finanziari debbono prevedere la copertura di bilancio ed il Sindaco deve curare che siano sottoposte al Consiglio con il corredo dei pareri di legge. **COMMA ABROGATO**~~

8. Il Comune, nella tutela dei propri diritti ed interessi, assicura l'assistenza in sede processuale ai Consiglieri, agli Assessori ed al Sindaco che si trovino implicati, in conseguenza di fatti ed atti connessi all'espletamento delle loro funzioni, in procedimenti di responsabilità civile o penale, in ogni stato e grado del giudizio, purché non ci sia conflitto di interesse con l'Ente.

9. In caso di sentenza esecutiva per fatti commessi con dolo o colpa grave l'Ente richiederà al Consigliere tutti gli oneri sostenuti per la sua difesa in ogni grado di giudizio.

<p>commessi con dolo o colpa grave l'Ente richiederà al Consigliere tutti gli oneri sostenuti per la sua difesa in ogni grado di giudizio.</p>	
<p>ART. 14</p> <p>(Composizione)</p> <p>1. La Giunta è composta dal Sindaco che la convoca e presiede, e da un massimo di cinque Assessori.</p> <p>2. Onde garantire alla Giunta utili apporti tecnici e professionali per il miglior assolvimento delle sue funzioni, possono essere eletti Assessori cittadini non facenti parte del Consiglio, in misura non superiore ad uno, in possesso dei requisiti di compatibilità e di eleggibilità alla carica di Consigliere, nonché di comprovate competenze amministrative e che non siano stati candidati a Consigliere Comunale nelle ultime elezioni.</p> <p>4. Non possono contemporaneamente fare parte della Giunta ascendenti e discendenti, adottati ed adottanti, fratelli, coniugi e affini di primo grado.</p> <p>5. Non possono far parte della Giunta il coniuge, i parenti e gli affini fino al terzo grado del Sindaco.</p> <p>6. La composizione della Giunta Comunale deve rispettare le disposizioni vigente in materia di pari opportunità.</p>	<p>ART. 14</p> <p>(Composizione)</p> <p>1. La Giunta è composta dal Sindaco che la convoca e presiede, e da un massimo di cinque Assessori, previsto dalla legge</p> <p>2. Onde garantire alla Giunta utili apporti tecnici e professionali per il miglior assolvimento delle sue funzioni, possono essere eletti Assessori cittadini non facenti parte del Consiglio, in misura non superiore a due, in possesso dei requisiti di compatibilità e di eleggibilità alla carica di Consigliere, nonché di comprovate competenze amministrative e che non siano stati candidati a Consigliere Comunale nelle ultime elezioni.</p> <p>4. Non possono contemporaneamente fare parte della Giunta ascendenti e discendenti, adottati ed adottanti, fratelli, coniugi e affini di primo grado. COMMA ABROGATO</p> <p>5. Non possono far parte della Giunta il coniuge, i parenti e gli affini fino al terzo grado del Sindaco. Per le cause di incompatibilità, si fa espresso riferimento al TUEL D.lgs n. 267/2000.</p> <p>6. La composizione della Giunta Comunale deve rispettare le disposizioni vigente in materia di pari opportunità</p>

<p>ART. 16</p> <p>(Mozione di sfiducia)</p> <p>3. La mozione viene posta in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione. In caso di inosservanza dell'obbligo di convocazione del Consiglio, il Segretario Comunale ne riferisce al Prefetto, affinché provveda alla convocazione nei modi e termini stabiliti dall'articolo 36, comma 4, della legge 8 giugno 1990, numero 142.</p>	<p>ART. 16</p> <p>(Mozione di sfiducia)</p> <p>3. La mozione viene posta in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione. In caso di inosservanza dell'obbligo di convocazione del Consiglio, il Segretario Comunale ne riferisce al Prefetto, affinché provveda alla convocazione nei modi previsti dalla legge termini stabiliti dall'articolo 36, comma 4, della legge 8 giugno 1990, numero 142.</p>
<p>ART. 18</p> <p>(Competenza)</p> <p>4. Su proposta del Segretario nomina i responsabili dei procedimenti verso i cittadini.</p> <p>5. La Giunta, per rendere efficace il potere di indirizzo e di controllo del Consiglio, riferisce allo stesso con relazioni scritte semestrali sull'attività svolta e privilegia la sottoposizione al Consiglio di atti generali in luogo di molteplici atti specifici.</p>	<p>ART. 18</p> <p>(Competenza)</p> <p>4. Su proposta del Segretario nomina i responsabili dei procedimenti verso i cittadini.</p> <p>5. La Giunta, per rendere efficace il potere di indirizzo e di controllo del Consiglio, riferisce alle scadenze di legge sull'attività svolta e privilegia la sottoposizioni al Consiglio di atti generali in luogo di molteplici atti specifici.</p>
<p>ART. 21</p> <p>(Competenze)</p> <p>1. Il Sindaco è l'organo responsabile del Comune e, quale capo dell'Amministrazione, rappresenta il Comune, ne presiede gli Organi, sovrintende al funzionamento degli uffici e dei servizi; coordina gli Organi del Comune, gli Enti ed Organismi dipendenti e le rappresentanze esterne, sulla base degli indirizzi del Consiglio.</p>	<p>ART. 21</p> <p>(Competenze)</p> <p>1) Il Sindaco rappresenta l'Ente ed è l'organo responsabile dell'Amministrazione, ne presiede gli organi salvo quanto diversamente stabilito, assicurandone il regolare svolgimento e la parità di genere a norma di legge.</p> <p>2) Le attribuzioni del Sindaco sono determinate dalla legge e dallo Statuto.</p> <p>3) Il Sindaco a titolo non tassativo:</p> <p>a) cura l'attuazione del documento programmatico e mantiene l'unità di</p>

2. In particolare il Sindaco:

a) convoca e presiede il Consiglio, la Giunta e la conferenza dei Capigruppo, ne fissa l'ordine del giorno e ne assicura il regolare svolgimento:

l) " il giuramento del sindaco è effettuato con la seguente formula: " Giuro di adempiere al mandato amministrativo nell'interesse supremo di tutta la comunità (oppure " di tutti i cittadini, oppure di tutti, uomini donne e bambini) osservando lealmente la Costituzione Italiana e lo statuto del comune di Taggia".

m) " nomina gli assessori tra cui il vice sindaco attribuendo agli stessi specifiche deleghe per materie e garantendo la rappresentanza di genere per almeno (una unità/ un terzo/ due quinti)

n) adotta ordinanze nonché, come Ufficiale del Governo, i provvedimenti contingibili ed urgenti nelle materie previste dalla legge;

a) ter " nomina gli assessori tra cui il vice sindaco attribuendo agli stessi specifiche deleghe per materie e garantendo la rappresentanza di genere per almeno (una unità/ un terzo/ due quinti)

indirizzo politico e amministrativo della Giunta, promuovendo e coordinando l'attività degli assessori. Il Sindaco ha facoltà di sospendere specifici atti di singoli assessori per sottoporli all'esame della Giunta;

b) coordina l'attività degli organi di governo, degli enti e degli organismi dipendenti, di rappresentanza esterna e di controllo del Comune ed assume iniziative atte ad assicurare che uffici e servizi, comunque gestiti, svolgano la loro attività secondo gli obiettivi e gli indirizzi fissati;

c) disciplina, secondo l'ordinamento degli uffici, i rapporti fra il Segretario Generale e i responsabili di servizio;

d) definisce i conflitti di competenza o di attribuzione tra organi di governo e organi di gestione;

e) dispone verifiche ed indagini amministrative sull'attività del Comune;

f) collabora con i revisori dei conti per definire le modalità di svolgimento delle loro funzioni;

g) indice i referendum e le elezioni degli organi di decentramento;

h) rappresenta in giudizio il Comune e compie gli atti conservativi dei beni e dei diritti del Comune;

i) autorizza con semplice atto l'uso dello stemma, del gonfalone comunale; il patrocinio comunale sentito l'assessore di competenza;

l) adotta le ordinanze di cui all'art.50 e 54 del D.L.vo n.267/00, nonché quelle di cui all'art.18 della legge n.689/81, previa istruttoria del settore competente;

m) indice, nei casi e nei modi stabiliti dalla legge, la conferenza dei servizi fra enti quando le determinazioni da assumere riguardano la competenza degli organi di governo dell'Ente;

n) promuove accordi di programma informando il Consiglio in ordine agli Enti che si intendono coinvolgere, e all'intervento oggetto dell'accordo;

o) informa la Giunta ed il Consiglio sulle richieste di stipula di accordi di programma pervenuti al Comune e assume le determinazioni conseguenti;

4) Il Sindaco sceglie tra gli assessori, da sé nominati, il Vicesindaco, che lo sostituisce in tutte le sue funzioni in caso di assenza o impedimento.

5) Il Sindaco può delegare funzioni proprie agli assessori e conferire incarichi politici a consiglieri.
Può altresì delegare ai funzionari il compimento di atti e attività che non abbiano contenuto politico.

6) Il Sindaco conferisce con decreto gli incarichi di messo notificatore e procede in modo analogo a tutte le nomine non deferite dalla legge ad altro organo.

7) Procede alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende, istituzioni e società di capitale comunque partecipate, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio comunale.

8) Con le modalità ed i criteri stabiliti dalla legge e dal regolamento degli uffici e dei servizi, attribuisce, conferma e revoca gli incarichi di posizione organizzativa ai funzionari.

ART. 22 – BIS

ART. 22 – BIS

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
COMUNALE E VICEPRESIDENTE**

1. Il Consiglio è convocato e presieduto dal Presidente del Consiglio, che ne dirige i lavori secondo il regolamento ed esercita i poteri di ordine e regolare svolgimento dell'adunanza.
2. Il Presidente tutela le prerogative dei consiglieri, garantisce l'esercizio effettivo delle loro funzioni, assicurando un'adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari e ai singoli consiglieri sulle questioni sottoposte al Consiglio.
3. Il Presidente convoca e presiede la conferenza dei capigruppo organismo permanente costituita da singoli capigruppo consiliari.
4. Le funzioni vicarie del Presidente del Consiglio sono esercitate dal Vice Presidente, ed in caso di assenza o impedimento di questi dal consigliere anziano.
5. Il Presidente è eletto dal Consiglio Comunale tra i suoi componenti nella prima adunanza, dopo la convalida degli eletti, con la maggioranza dei due terzi dei consiglieri assegnati nei primi due scrutini, con la maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati negli scrutini

	<p>successivi.</p> <p>6. Per la revoca del Presidente e/o del Vicepresidente il Consiglio Comunale provvede su proposta motivata presentata da almeno un terzo dei consiglieri assegnati e con le stesse modalità e maggioranze previste per le nomine.</p> <p>7. Ove nella prima adunanza non si pervenisse all'elezione del Presidente, il Consiglio Comunale è convocato entro 8 giorni dal consigliere anziano per procedere a nuove votazioni, fino alla elezione.</p> <p>8. Fino alla nomina del Presidente dell'Assemblea, il Consiglio è presieduto dal consigliere anziano.</p> <p>9. Con votazione separata si procede all'elezione del vicepresidente, a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.</p> <p>10. La vicepresidenza, carica non onerosa, deve essere riservata a membro di opposizione</p> <p>11. A titolo transitorio, e nelle more di adeguamento dei regolamenti, ogni riferimento al Sindaco quale presidente del Consiglio in essi contenuto è da intendersi volturato alla figura del Presidente.</p>
<p>ART. 24</p> <p>(Segretario Comunale)</p> <p>Omissis</p> <p>2. Il Segretario Comunale</p> <p>Omissis</p> <p>c) Su richiesta formula pareri ed esprime valutazioni di ordine tecnico-giuridico al Consiglio, alla Giunta, al Sindaco, e agli Assessori ed ai singoli Consiglieri.</p> <p>d) Riceve dai Consiglieri richieste di trasmissione delle deliberazioni della Giunta e del Consiglio Comunale soggette a controllo eventuale ex artt. 38 e 39 - L. 127/97, nonchè interrogazioni e mozioni.</p>	<p>ART. 24</p> <p>(Segretario Comunale)</p> <p>Omissis</p> <p>2. Il Segretario Comunale</p> <p>Omissis</p> <p>c) Su richiesta formula pareri ed esprime valutazioni di ordine tecnico-giuridico al Consiglio, alla Giunta, al Sindaco, al Presidente del Consiglio agli Assessori ed ai singoli Consiglieri ed al Presidente del Consiglio.</p> <p>d) Riceve dai Consiglieri richieste di trasmissione delle deliberazioni della Giunta e del Consiglio Comunale soggette a controllo eventuale ex artt. 38 e 39 - L. 127/97, nonchè interrogazioni e mozioni. COMMA ABROGATO</p>

<p style="text-align: center;">CAPO II</p> <p style="text-align: center;">DIFENSORE CIVICO</p> <p>ART. 39</p> <p>(Difensore civico)</p> <p>Ai fini dell'applicazione dell'art.8 della legge 8.6.1990, N.142 il Comune, previa deliberazione consiliare, stipula apposita Convenzione con l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale per avvalersi dell'attività del Difensore Civico della Regione, ai sensi dell'art. 5, comma 4 della legge R. 5.8.1986, N.17.</p>	<p style="text-align: center;">CAPO II</p> <p style="text-align: center;">DIFENSORE CIVICO</p> <p>ART. 39</p> <p>(Difensore civico)</p> <p>Ai fini dell'applicazione dell'art.8 della legge 8.6.1990, N.142 il Comune, previa deliberazione consiliare, stipula apposita Convenzione con l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale per avvalersi dell'attività del Difensore Civico della Regione, ai sensi dell'art. 5, comma 4 della legge R. 5.8.1986, N.17. COMMA ABROGATO</p>
<p style="text-align: center;">REVISIONE DELLO STATUTO DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI</p> <p>ART. 46</p> <p>(Modifiche dello Statuto)</p> <p>1. Le modifiche dello Statuto sono deliberate a scrutinio palese con votazione separata per singoli articoli e con votazione finale complessiva, secondo le procedure e le maggioranze previste dalla legge.</p> <p>2. Nessuna proposta di modifica può essere sottoposta all'esame del Consiglio se prima non sia stata affissa all'Albo pretorio per almeno trenta giorni e non ne sia stata data comunicazione ai cittadini anche a mezzo di manifesti murali.</p> <p>3. Le proposte respinte dal Consiglio non possono essere ripresentate se non dopo due anni.</p> <p>4. La deliberazione di abrogazione dello Statuto non è valida se non è</p>	<p style="text-align: center;">REVISIONE DELLO STATUTO DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI</p> <p>ART. 46</p> <p>(Modifiche dello Statuto)</p> <p>1. Le modifiche dello Statuto sono deliberate a scrutinio palese con votazione separata per singoli articoli e con votazione finale complessiva, secondo le procedure e le maggioranze previste dalla legge.</p> <p>2. Nessuna proposta di modifica può essere sottoposta all'esame del Consiglio se prima non sia stata affissa all'Albo pretorio per almeno trenta giorni e non ne sia stata data comunicazione ai cittadini anche a mezzo di manifesti murali. COMMA ABROGATO</p> <p>3. Le proposte respinte dal Consiglio non possono essere ripresentate se non dopo due anni. COMMA ABROGATO</p> <p>4. La deliberazione di abrogazione dello Statuto non è valida se non è accompagnata dalla deliberazione di adozione di un nuovo Statuto che sostituisca il precedente e che avrà efficacia dal momento di entrata in</p>

<p>accompagnata dalla deliberazione di adozione di un nuovo Statuto che sostituisca il precedente e che avrà efficacia dal momento di entrata in vigore del nuovo.</p> <p>5. Una sessione speciale del Consiglio per la verifica dell'idoneità dello Statuto e per la eventuale sua revisione viene indetta dopo tre anni dalla prima approvazione. Nella fase triennale di applicazione sperimentale non sono precluse modifiche specifiche ed urgenti dello Statuto.</p>	<p>vigore del nuovo.</p> <p>5. Una sessione speciale del Consiglio per la verifica dell'idoneità dello Statuto e per la eventuale sua revisione viene indetta dopo tre anni dalla prima approvazione. Nella fase triennale di applicazione sperimentale non sono precluse modifiche specifiche ed urgenti dello Statuto COMMA ABROGATO</p>
<p>ART. 47</p> <p>(Termine per l'adozione dei regolamenti)</p> <p>1. Oltre ai regolamenti di contabilità e per la disciplina dei contratti, da approvare contestualmente allo Statuto, il regolamento del Consiglio e quello della partecipazione sono adottati entro un anno dall'entrata in vigore dello Statuto.</p> <p>2. Fino alla adozione dei nuovi regolamenti si applicano le norme regolamentari vigenti, in quanto compatibili con la legge e con lo Statuto.</p> <p>3. Le norme dei regolamenti vigenti devono essere adeguate allo Statuto entro un anno dalla sua approvazione.</p>	<p>ART. 47 – ARTICOLO ABROGATO</p> <p>(Termine per l'adozione dei regolamenti)</p> <p>1. Oltre ai regolamenti di contabilità e per la disciplina dei contratti, da approvare contestualmente allo Statuto, il regolamento del Consiglio e quello della partecipazione sono adottati entro un anno dall'entrata in vigore dello Statuto.</p> <p>2. Fino alla adozione dei nuovi regolamenti si applicano le norme regolamentari vigenti, in quanto compatibili con la legge e con lo Statuto.</p> <p>3. Le norme dei regolamenti vigenti devono essere adeguate allo Statuto entro un anno dalla sua approvazione.</p>
<p>ART. 48</p> <p>(Pubblicità dello Statuto)</p> <p>1. Lo Statuto è a disposizione del pubblico presso la sede comunale e ad esso è garantita la massima divulgazione tra i cittadini.</p> <p>2. Ad ogni giovane cittadino del Comune viene consegnata nel corso della scuola</p>	<p>ART. 48</p> <p>(Pubblicità dello Statuto)</p> <p>1. Lo Statuto è a disposizione del pubblico on line nei portali istituzionali del Comune. presso la sede comunale e ad esso è garantita la massima divulgazione tra i cittadini.</p> <p>2. Ad ogni giovane cittadino del Comune viene consegnata nel corso della scuola dell'obbligo una copia dello Statuto di volta</p>

<p>dell'obbligo una copia dello Statuto insieme a quella della Costituzione repubblicana. Lo Statuto è illustrato in ogni scuola del Comune all'interno dei programmi di insegnamento concordati con le autorità scolastiche.</p>	<p>in volta aggiornato insieme a quella della Costituzione repubblicana. Lo Statuto è illustrato in ogni scuola del Comune all'interno dei programmi di insegnamento concordati con le autorità scolastiche.</p>
<p>ART. 49</p> <p>(Entrata in vigore)</p> <p>1. Lo Statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'Albo Pretorio del Comune.</p>	<p>ART. 49</p> <p>(Entrata in vigore)</p> <p>1. Lo Statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'Albo Pretorio del Comune nei termini e con le modalità di legge.</p>